



# COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO

(Provincia di Salerno)

SETTORE LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE E INFRASTRUTTURE

## PROGETTO ESECUTIVO

ai sensi dell'art. 23, D. Lgs n. 50 del 14 Aprile 2016

### OGGETTO

"LAVORI DI AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE STRADE  
COMUNALI DI VIA DELLO STATUTO E VIA MARE ADRIATICO"  
I° LOTTO - ASSE VIA DELLO STATUTO - VIA PIAVE - VIA IRNO

### TAVOLA

**R.2**

### ELABORATO

Studio di prefattibilità ambientale

**Data:**

*Aprile 2020*

**Scala**

**Ufficio progettazione:**

geom. Massimo Ciaparrone  
ing. Ersilio Staglioli

**Responsabile del Procedimento:**

ing. Danila D'Angelo  
- Responsabile del Settore -

**Revisione n. 01 - Dic 2021**

**Revisione n. \_\_ - \_\_\_\_**

**Revisione n. \_\_ - \_\_\_\_**

# **STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE**

## **INDICE**

### **1) FINALITÀ DELLO STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE**

### **2) IL PROGETTO**

### **3) UBICAZIONE TERRITORIALE E CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO**

### **4) RIFERIMENTI NORMATIVI**

#### **4.1 Il Piano Paesaggistico**

#### **4.2 Il P.R.G. ed il P. di P.**

### **5) CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO POTENZIALE. PREVEDIBILI EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA**

#### **5.1 Impatti di carattere generale**

#### **5.2 Impatti sull'aria**

#### **5.3 Impatti sull'assetto Geologico e Idrogeomorfologico**

#### **5.4 Impatti sul suolo e sottosuolo**

#### **5.5 Impatti acustici**

#### **5.6 Impatto sul paesaggio.**

#### **5.7 Impatto sulla flora e sulla fauna**

### **6) CONCLUSIONI**

#### **6.1 Flora e Vegetazione**

#### **6.2 Ecosistemi**

#### **6.3 Paesaggio**

#### **6.4 Vincoli archeologici e Interferenze**

## **1) FINALITÀ DELLO STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE**

La presente relazione ha lo scopo di costituire la base di riferimento essenziale per la ricerca di condizioni che consentano un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale in oggetto e la verifica della compatibilità paesaggistica e delle valutazioni previste dall'art. 23 del D. Lgs. 50/2016. Lo Studio di Prefattibilità Ambientale viene effettuato con l'obiettivo di verificare la compatibilità del progetto e dell'intervento proposto con quanto previsto dagli strumenti urbanistici, la conformità con il regime vincolistico esistente e lo studio dei prevedibili effetti che tali opere possono avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Lo studio approfondisce e analizza dunque le misure atte a ridurre gli effetti negativi che l'intervento può avere sull'ambiente e sulla salute dei suoi abitanti, e a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale.

Nella redazione dell'ipotesi progettuale si è quindi tenuto conto degli esiti delle indagini tecniche preliminari, delle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, nonché dell'esistenza di eventuali vincoli sulle aree interessate.

La relazione di fattibilità ambientale, considerando la morfologia del territorio e l'entità dell'intervento, comprende sommariamente le seguenti fasi di lavoro:

- verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali vincoli paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
- studio sugli effetti derivanti dalla realizzazione dell'intervento che potrebbero produrre conseguenze sull'ambiente e sulla salute dei cittadini;
- illustrazione delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale proposta.

## **2) IL PROGETTO**

L'intervento principale riguarda l'ampliamento e la sistemazione di una principale arteria comunale che collega la frazione Baroncino con il comune limitrofo di Montecorvino Pugliano, mentre nessun impatto hanno i lavori previsti lungo via Irno e via Piave. Tale strada presenta attualmente delle criticità che si possono riassumere sostanzialmente nei due seguenti punti:

- larghezza sede stradale non idonea al doppio senso di marcia;
- una totale assenza di illuminazione pubblica.

Per questi motivi l'esigenza principale è quella di ampliare la strada, in modo da garantire maggiore sicurezza ed eliminando i punti critici precedentemente evidenziati. Aumentare la visibilità per gli automobilisti mediante la rettifica del tracciato, e, al tempo stesso, arretrare dal ciglio stradale le recinzioni

esistenti che delimitano i lotti, in modo da garantire maggiore visibilità. Solo effettuando tali operazioni si può ridare all'utenza una strada con un ottimo livello di sicurezza.

Riguardo al risolvimento del primo punto critico, il progetto redatto, prevede la demolizione delle recinzioni esistenti per alcuni tratti e lo sbancamento del terreno per altri tratti. Attraverso queste operazioni si garantirà una maggiore visibilità di tutta la strada e si darà la possibilità agli automobilisti di transitare, sulla stessa, con la massima sicurezza.

### **3) UBICAZIONE TERRITORIALE E CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO – via Dello Statuto**

Le tavole grafiche allegate evidenziano, nelle scale di rappresentazione più opportune, l'inquadramento territoriale e l'ubicazione dell'area di intervento, che interessa la strada comunale denominata via Dello Statuto.

La strada ricade nel territorio comunale di Pontecagnano Faiano ed ha una lunghezza di 1.1 Km, collega la S.P. 28/b con via Comone Dello Statuto ricadente nel comune di Montecorvino Pugliano. Le altre distanze principali sono km 0 dalla Frazione Baroncino, Km 1,10 dalla frazione Trivio Granata, Km 1,20 dalla frazione Faiano e Km 2,20 dalla Strada Statale 18 denominata via Amerigo Vespucci.

L'area di riferimento, risulta inserita in un contesto prettamente agrario. Si tratta per lo più di piccoli appezzamenti privati coltivati. Per il resto del territorio la vegetazione è caratterizzata dalla presenza dalla presenza di rada vegetazione spontanea tipica della macchia mediterranea campana con essenze arboree quasi esclusivamente del tipo arbustivo tipico.

### **4) RIFERIMENTI NORMATIVI**

La Normativa di riferimento considerata nella fase di progettazione è la seguente:

- Nuovo Codice della Strada
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, D.M. 19 Aprile 2006 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”, 2001;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, D.M. 05 Novembre 2001 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”, 2006;
- CNR, (B.U.-1983), “Norme sulle caratteristiche geometriche e di traffico delle intersezioni stradali urbane”, 2006.

Con riferimento al contesto normativo, il progetto in oggetto:

- Ricade in vincolo paesaggistico;

- Non ricade in vincolo idrogeologico;

#### **4.1 Studio Paesaggistico**

Particolare attenzione è stata data allo studio Paesaggistico. Questo, offre un quadro completo dei vincoli e delle prescrizioni di natura ambientale, e non solo, e sottolinea le emergenze e le criticità presenti sul territorio di cui qualsiasi atto di pianificazione deve obbligatoriamente tener conto. L'impatto sul paesaggio della rete stradale attuale, e dei possibili interventi futuri è stato condotto analizzando i diversi beni paesaggistici dislocati sul territorio comunale e le loro interferenze con la rete stradale considerata.

Nelle linee guida che fornisce il Piano Paesaggistico si sottolinea come, nella redazione di un qualsiasi progetto di manutenzione, si debba puntare a interventi di conservazione e mantenimento delle caratteristiche esistenti. Il progetto proposto si prefigge l'obiettivo di rispettare questa indicazione, in quanto nella sua reazione, ai fini di un ottimo inserimento dell'opera nel contesto ambientale, sono state previste opere di mitigazione per evitare di creare alcun impatto ambientale e visivo.

#### **4.2 Il P.R.G. ed il P. di P.**

Il Piano regolatore Generale e il Preliminare di Piano inserisce la strada via Dello Statuto in zona agricola. Ugualmente per via Piave, che parte ricade in zona B residenziale e di completamento, zona D artigianale Commerciale, mentre via Irno ricade per la maggior parte in zona agricola E2, mentre nella confluenza con la località Trivio ricade parte in zona B1 residenziale e Completamento che in zona B3 zona residenziale soggetta a piano di recupero. E' presente una strada di penetrazione verso la zona residenziale di espansione C11. Per tali zone e per l'intervento che si vuole realizzare non sono previste particolari prescrizioni.

### **5) CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO POTENZIALE. PREVEDIBILI EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.**

In relazione a quanto sopra esposto vengono qui analizzati gli effetti potenzialmente significativi della realizzazione del progetto di adeguamento in riferimento alla portata, grandezza, complessità, durata e reversibilità degli impatti.

Durante la fase di progetto per l'adeguamento di via Dello Statuto è stata posta particolare attenzione all'ambiente, ed alla possibilità di poter inserire la nuova infrastruttura nell'ambiente circostante. Gli interventi di riqualificazione possono, se non attentamente studiati, favorire un processo di degrado del territorio dove sono inseriti. Alcuni degli aspetti che occorre quindi considerare e studiare possono essere ad esempio:

- Impatti di carattere generale;
- impatto sull'aria;

- Impatti sull'assetto geologico e idrogeomorfologico;
- impatto sul suolo e sottosuolo;
- impatti acustici;
- impatto sul paesaggio;
- impatti sulla flora e la fauna;

### **5.1 Impatti di carattere generale**

Il progetto prevede di intervenire sull'attuale tracciato, prevedendo l'occupazione di limitate porzioni di aree private. La scelta progettuale appare obbligata in quanto non è possibile prevedere spostamenti al tracciato viabilistico esistente e l'ampliamento del tracciato esistente è quello più economicamente vantaggioso. Non ci sono alternative progettuali che risultano essere più vantaggiose del proponente progetto. Le nuove opere comporteranno un lieve aumento della superficie adibita alla sede stradale. Vengono implementate e potenziate quelle opere necessarie al sostegno della sede stradale ed alla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

La collocazione dei cantieri stradali potrà essere causa di produzioni e diffusione di polveri. Occorrerà verificare tale eventualità e le sue conseguenze, almeno in termini qualitativi. L'esecuzione dei lavori dovrà pertanto avvenire con la massima cura ed attenzione volta a mitigare per quanto possibile tale fenomeno.

La tipologia di intervento prevede la produzione di rifiuti localizzati nell'area destinata al deposito ed alla manutenzione dei mezzi meccanici durante la fase di cantiere. I riferimenti normativi applicabili sono il D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche e/o integrazioni. Limitatamente alla fase di cantiere oltre al traffico locale le emissioni nell'atmosfera deriveranno anche dai gas di scarico delle macchine operatrici.

### **5.2 Impatti sull'aria**

Gli scarichi degli automezzi che utilizzano l'infrastruttura stradale producono inquinamento atmosferico a livello del suolo che interessa i ricettori sensibili nelle aree laterali. E' da notare che gli effetti attesi dalla manutenzione della infrastruttura potranno essere di tipo positivo. Questo perché, pur non essendo le aree in questione attualmente caratterizzate da elevati livelli di congestione del traffico, ci si auspica che il progetto porti comunque ad una fluidificazione dello scorrimento degli automezzi con notevoli miglioramenti delle qualità di vita.

### **5.3 Impatti sull'assetto Geologico e Idrogeomorfologico**

La realizzazione di scavi e nuove opere di sostegno potrebbe ingenerare una sostanziale modifica degli assetti geologici e idrogeologici dell'area interessata. E' da tener presente altresì che l'intervento proposto è volto soprattutto al consolidamento e al regolare smaltimento delle acque di scolo, pertanto gli effetti potranno essere esclusivamente benefici.

### **5.4 Impatti sul suolo e sottosuolo**

La realizzazione delle opere in progetto prevede l'occupazione di aree già pavimentate o comunque già adibite al transito degli autoveicoli, pertanto la perdita di terreni e di aree verdi risulta minima.

### **5.5 Impatti acustici**

Trattandosi di interventi su infrastruttura viaria già esistente, la realizzazione delle opere in progetto potrà portare ad un miglioramento delle emissioni sonore lungo l'arteria viabilistica, migliorando la fluidità di scorrimento degli automezzi.

### **5.6 Impatto sul paesaggio.**

L'intervento di progetto non comporta modifiche alla destinazione d'uso della zona che è prevalentemente agricola. Gli interventi di adeguamento del tracciato, che prevedono limitati movimenti di terra con modeste altezze dei fronti di scavo, non risultano modificare sensibilmente la percezione dell'opera dalle pubbliche visuali, rispetto al tracciato esistente.

Nei fronti di maggiore altezza si provvederà comunque alla mitigazione dell'impatto visivo attraverso la piantumazione e l'inerbimento delle scarpate.

### **5.7 Impatto sulla flora e sulla fauna.**

Per quanto riguarda gli impatti legati agli ecosistemi, flora e fauna presenti nell'area di intervento possiamo affermare, considerata l'esigua estensione dell'intervento, che gli effetti significativi si avranno quindi esclusivamente nella fase di realizzazione delle opere.

## **6) CONCLUSIONI**

Il presente progetto, in linea con le più moderne ed avanzate direttive in materia di salvaguardia del contesto paesaggistico, segue una filosofia di minimizzazione dell'impatto ambientale, difatti tutte le opere previste saranno, una volta ultimate, completamente integrate e perfettamente inserite nel territorio ospitante.

Come precedentemente visto, l'opera in progetto è da ritenersi scarsamente invasiva, in quanto insiste su un'area di superficie ridotta peraltro già fortemente occupata da area stradale.

Considerato che gli impatti negativi di maggior rilevanza sono quasi del tutto reversibili, sarà necessario operare con interventi di mitigazione.

### **6.1 Flora e Vegetazione**

L'esecuzione dei lavori in progetto non costituisce particolare criticità per l'eliminazione e/o danneggiamento di vegetazione. Per l'esecuzione dei lavori necessari al taglio piante, si dovrà preventivamente ottenere apposito parere presso gli Enti preposti. Tale formalità potrà essere svolta già in

fase di progettazione definitiva, ove si potranno puntualmente riscontrare le effettive necessità. Una volta eseguite le opere si provvederà a ripristinare la copertura vegetale ove possibile mediante la piantumazione di arbusti autoctoni.

## **6.2 Ecosistemi**

Il taglio della vegetazione esistente, le trasformazioni dell'assetto dei suoli, data la loro limitata estensione, non comporta modifiche nella struttura degli ecosistemi locali esistenti se non conseguente perdita di naturalità.<sup>7</sup>

## **6.3 Paesaggio**

La realizzazione delle opere in progetto prevede la realizzazione di brevi tratti di muri di contenimenti in cemento armato. Tali opere dovranno amalgamarsi con strutture e tipologie costruttive già presenti in loco, pertanto, saranno rivestite in pietrame, così da risultare di scarso impatto sul paesaggio.

## **6.4 Vincoli Archeologici e interferenze**

Il sito oggetto dell'intervento non risulta soggetto a nessun vincolo archeologico; nell'area non sono documentati ritrovamenti archeologici. L'area su cui si interviene e, peraltro in modo molto contenuto, non presenta quindi nessuna interferenza con preesistenze archeologiche.